

La Preghiera di intercessione

1° ritiro spirituale. 28 ottobre 2007

Premessa:

Riporto dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica la definizione della preghiera:

n. 534. La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni conformi alla sua volontà. Essa è sempre dono di Dio che viene ad incontrare l'uomo. La preghiera cristiana è relazione personale e viva dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo che abita nel loro cuore.

La vita di preghiera consiste quindi nell'essere abitualmente alla presenza del Dio tre volte Santo e in comunione con Lui (CCC n. 2565). **In quanto creature già sul piano della creazione esiste una relazione di dipendenza tra Dio e noi. Sul piano della redenzione questa relazione diventa più profonda. Difatti, resi partecipi della natura di Dio, diventiamo figli adottivi di Dio Padre, fratelli di Cristo, pieni di Spirito Santo.**

1. Le forme di preghiera, che lo Spirito ha suscitato nella Chiesa, sono:

- **La preghiera di benedizione** è la risposta dell'uomo ai doni di Dio: poiché Dio benedice, il cuore dell'uomo può rispondere beneducendo colui che è la sorgente di ogni benedizione (CCC n. 2626). Da ricordare che la preghiera presso gli ebrei esprime quasi sempre una benedizione (una *berakà*).
- **L'adorazione** (è la disposizione fondamentale dell'uomo che si riconosce creatura davanti al suo Creatore; essa esalta la grandezza del Signore che ci ha creati e l'onnipotenza del Salvatore che ci libera dal male)(CCC n. 2627).
- **La preghiera di domanda** (CCC n. 2629-2633). Di questo tipo di preghiera abbiamo parlato nell'ultimo incontro.
- **La preghiera di intercessione** è chiedere in favore di un altro. È la preghiera che ci conforma da vicino alla preghiera di Gesù. E' Lui l'unico Intercessore presso il Padre in favore di tutti gli uomini, particolarmente dei peccatori (cfr. Rom 8, 34; 1Tm. 2, 5-8; 1Gv. 2, 1) (CCC n. 2634).
- **La preghiera di ringraziamento** è un'altra caratteristica della preghiera della Chiesa: "In ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi" (Col. 4, 2) (CCC n. 2637-38). La Chiesa rende grazie a Dio incessantemente, soprattutto celebrando l'Eucaristia, in cui Cristo la fa partecipare alla sua azione di grazie al Padre. Ogni avvenimento diventa per il cristiano motivo d'azione di grazie. (CCCC n. 555).
- **La preghiera di lode** è la forma di preghiera che più immediatamente riconosce che Dio è Dio; è una partecipazione alla beatitudine dei cuori puri, che amano Dio nella fede prima di vederlo nella Gloria. Per suo mezzo lo Spirito si unisce al nostro spirito per testimoniare che siamo figli di Dio (Rom. 8, 16), rende testimonianza al Figlio unigenito nel quale siamo adottati e per mezzo del quale glorifichiamo il Padre. La lode integra le altre forme di preghiera e le porta verso colui che ne è la sorgente e il termine: Dio, il Padre. La preghiera di lode canta Dio per se stesso, gli rende gloria perché egli "è", a prescindere da quello che egli fa (CCC n. 2639. 2649).
- **La meditazione** è una riflessione orante, che parte soprattutto dalla Parola di Dio nella Bibbia. Mette in azione l'intelligenza, l'immaginazione, l'emozione, il desiderio, per approfondire la nostra fede, convenire il nostro cuore e fortificare la nostra volontà di seguire Cristo. È una tappa preliminare verso l'unione d'amore con il Signore(CCCC 570).
- **La preghiera contemplativa** è un semplice sguardo su Dio nel silenzio e nell'amore. E' un dono di Dio, un momento di fede pura, durante il quale l'orante cerca Cristo, si rimette alla volontà amorosa del Padre e raccoglie il suo essere sotto l'azione dello Spirito. Santa Teresa d'Avila la definisce un intimo rapporto di amicizia, «nel quale ci si intrattiene spesso da solo a solo con Dio da cui ci si sa amati» (CCCC 571).

2. La preghiera di intercessione.

a) Partiamo da Abramo. C'è un brano della Bibbia, in cui Abramo viene messo a parte dei segreti di Dio (Gen 18, 16 - 35). Ed egli, come amico di Dio, intercede per Sodoma e Gomorra, le due città in cui la corruzione ha superato ogni limite, a tal punto che Dio ha deciso di distruggerle. Il testo suddetto ci presenta in modo vivo la preghiera appassionata di Abramo, che vuole impedire questa catastrofe. Da questo episodio si ricava chiaramente che la preghiera di intercessione fatta dal giusto è molto gradita a Dio.

L'intercessione di Abramo punta su questa argomentazione: può il Signore sterminare il giusto con l'empio? Se nella città ci saranno 50 giusti, può Dio, che pratica la giustizia, far morire questi giusti insieme all'empio? Può il Signore trattare il giusto allo stesso modo dell'empio?

Questa preghiera tocca il cuore di Dio, soprattutto perché parte dal cuore di un giusto. Dio difatti gradisce la preghiera del giusto. E perciò risponde che se ci saranno cinquanta giusti, Egli risparmierà le due città.

A questo punto la preghiera di Abramo, avendo fatto "breccia" nel cuore di Dio, si fa più audace: riduce il numero dei giusti, prima a 40, poi a 30, poi a 20, infine a 10. Questa sequenza di numeri è qualcosa di commovente, perché Dio ormai si è ridotto ad una Persona arrendevole. E' vero – come dicono i Santi - che la preghiera è la potenza dell'uomo e la debolezza di Dio. Tuttavia le due città saranno distrutte, perché lì non c'erano nemmeno dieci giusti.

b) Vi propongo ora la preghiera di intercessione di Mosè in favore del popolo. Nel cap. 17 dell'Esodo sono riportate due preghiere di intercessione di Mosè nella località di Refidim: la prima per chiedere l'acqua (Es 17, 4 - 6), la seconda per sostenere Israele nel combattimento contro Amalek (Es 17, 8 - 13). E' importante ricordare che quando Mosè tiene le mani alzate (atteggiamento di preghiera) Israele vince; quando Mosè si stanca e cessa di pregare Israele perde: per questo si mettono due giovani a sostenere come colonne le sue mani alzate.

Nel cap. 32 dell'Esodo è riportata ancora la preghiera di intercessione di Mosè, che, dinanzi al "proposito" di Dio, che voleva distruggere il popolo, si fa solidale con esso ed intercede per il popolo. La preghiera che egli rivolge a Dio è impressionante: "Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo?... Perché dovranno dire gli Egiziani: Con malizia li ha fatti uscire (dall'Egitto), per farli perire tra le montagne?... Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo". "Questo popolo ha commesso un grande peccato: si sono fatti un vitello d'oro. Ma ora, se tu perdonassi il loro peccato... E se no, cancellami dal tuo libro che hai scritto!" (Es. 32, 11-14. 31-32).

In un salmo così è commentata l'intercessione di Mosè: "E (Dio) aveva già deciso di sterminarli, se Mosè suo eletto non fosse stato sulla breccia di fronte a lui, per stornare la sua collera dallo sterminio" (Sal. 106, 23).

In tutti questi testi - dicono i Padri della Chiesa - Mosè è figura di Gesù Cristo, che intercede per noi dinanzi al Padre. Ma è anche figura di tutta la Chiesa, che ha ricevuto dal Signore il compito di intercedere in favore degli uomini.

Su questo tema in questi ultimi anni ho avuto un'illuminazione particolare, prima nella nostra Casa di Rodi Garganico e poi in occasione delle esequie della cara nostra ospite Milena. Fu in queste due circostanze che io mi rivolsi agli ospiti, dicendo loro: **"Voi siete molto forti dinanzi al Signore. E qual è la vostra forza? La vostra debolezza, la vostra menomazione, perché Dio vede in voi il volto del suo Figlio sofferente"**. E quando li vedo a Lourdes o a Loreto, pronti e ordinati per la processione o per un'altra celebrazione, dico loro: "Voi siete un esercito potente: siete più forti di un esercito schierato a battaglia; il mondo non lo sa e non crede questo. Ma io lo so che voi avete un potere sul cuore di Dio: voi siete quelli che fermate la sua mano, facendola diventare mano di misericordia; voi, come Mosè, siete quelli che vi mettete "sulla breccia di fronte" a Dio, "per stornare la sua collera dallo sterminio" (Sal 106, 23). Voi perciò siete chiamati a svolgere un compito inaudito. Nelle vostre mani così deboli, così bisognose di tutto, c'è il destino nostro e di tanti popoli. In un certo senso voi siete come Maria: dal suo "sì" è dipesa la salvezza del mondo. Allo stesso modo dal vostro "sì" dipende la salvezza di tante persone. Vi dico questo, perché voi siete liberi e potete dire anche di "no" al progetto di Dio. Ma se dite di sì alla vostra storia e alla vostra sofferenza, e fate della vostra vita un'offerta a Dio, unendovi all'offerta di Cristo, allora voi state facendo una cosa impressionante, che non immaginate: solo in cielo la capirete e la capiremo anche noi. Attraverso di voi continua il mistero della passione di Gesù, che salva il mondo. S. Paolo dice: "... sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa" (Col 1,24).

Ma la preghiera di intercessione riguarda tutti. Riguarda me come presbitero, che sono chiamato come Mosè e Gesù ad intercedere per quelli che il Signore mi ha affidato. Penso anche alla missione della Chiesa, e, quindi, a tutti i fedeli, in modo speciale ai sofferenti. E' un dono immenso per l'umanità intera. Per tutta l'eternità gli uomini renderanno lode a Dio per il dono della Chiesa.

Per capire quanto è grande ed essenziale questo potere di intercessione per la salvezza del mondo, sentite la parola che Dio mette sulla bocca del profeta Ezechiele in un momento tragico della storia di Israele: "Io ho cercato fra loro un uomo che costruisse un muro e si ergesse sulla breccia di fronte a me, per difendere il paese perché io non lo devastassi, ma non l'ho trovato" (Ez. 22,30).

Ed in un altro testo del profeta Ezechiele il Signore rimprovera i falsi profeti, dicendo: "Voi non siete saliti sulla breccia e non avete costruito alcun baluardo in difesa degli Israeliti, perché potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore (Ez. 13, 5).

- Lo dico prima a me, poi ai nostri ospiti, che con la loro sofferenza hanno un potere enorme dinanzi al Signore, e infine a tutti voi. **Sentiamo fortemente questa chiamata alla preghiera di intercessione. Preghiamo gli uni per gli altri. Preghiamo soprattutto per chi è nell'errore e per chi è nelle tenebre.** Dio desidera che noi costruiamo questo "muro" e ci ergiamo "sulla breccia" di fronte a lui in favore dei nostri fratelli. **Molto efficace è anche la preghiera per i nemici (cfr. Lc. 6, 27-28), perché è in grande sintonia con la misericordia di Dio.**
- **Anche per l'apostolato è molto necessaria la preghiera di intercessione, accompagnata dal sacrificio.** A tale proposito cito una lettera di Mons. Farina ad un giovane, incaricato di organizzare un convegno: "Il movimento giovanile cattolico rettamente inteso è vera e propria opera di apostolato, e chi si accinge e vuol menarlo innanzi con vero frutto, deve lavorare innanzitutto a conservare la purezza dell'anima e essere compenetrato da un costante e profondo sentimento d'umiltà; non sperare punto dalle proprie industrie naturali il successo, ma dalla grazia di Dio e perciò implorarla costantemente con preghiera umile e fervente ... Non è facendo sfoggio di sé e leggendo e stampando relazioni racimolate qua e là che si farà fiorire il movimento giovanile: lavorare in silenzio, senza posa, tutti i giorni, fecondando il proprio lavoro con la preghiera fervente e con il sacrificio vero, ecco ciò che si richiede. Questo linguaggio però non lo si intende. Si richiede un'adunanza preparata con questi intenti e su queste basi altrimenti si perde tempo e anche denaro..." (cfr opuscolo: Mons. F. M Farina, un grande maestro di vita spirituale, pag. 47).

Domande per la revisione di vita.

- 1 **La preghiera è per te prima di tutto un dialogo di comunione filiale con Dio? Oppure è solo una formalità?**
- 2 **Senti che anche tu sei chiamato alla preghiera di intercessione? Il cuore di questa preghiera è l'amore e la misericordia verso tutti gli uomini, così come li ha vissuti Gesù Ti senti in sintonia con questo?**
- 3 **Sei convinto che per somigliare a Gesù devi intercedere anche per i tuoi nemici? Riesci a farlo?**

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

Compendio

534. Che cos'è la preghiera?

2558-2505; 2590

534 .La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni conformi alla sua volontà. Essa è sempre dono di Dio che viene ad incontrare l'uomo. La preghiera cristiana è relazione personale e viva dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo che abita nel loro cuore.

536. In che cosa Abramo è un modello di preghiera?

2570-2573; 2592

Abramo è un modello di preghiera perché cammina alla presenza di Dio, lo ascolta e gli obbedisce. La sua preghiera è un combattimento della fede perché egli continua a credere nella fedeltà di Dio anche nei momenti della prova. Inoltre, dopo aver ricevuto nella propria tenda la visita del Signore che gli confida il proprio disegno, Abramo osa intercedere per i peccatori con audace confidenza.

537. Come pregava Mosè?

2574-2577; 2593

La preghiera di Mosè è tipica della preghiera contemplativa: Dio, che chiama Mosè dal Roveto ardente, s'intrattiene spesso e a lungo con lui «faccia a faccia, come un uomo con il suo amico» (Es 33,11). Da questa intimità con Dio, Mosè attinge la forza per intercedere con tenacia a favore del popolo: la sua preghiera prefigura così l'intercessione dell'unico mediatore, Cristo Gesù.

538. Quali rapporti hanno nell'Antico Testamento il tempio e il re con la preghiera?

2578-2580; 2594

All'ombra della dimora di Dio — l'Arca dell'Alleanza, poi il tempio — si sviluppa la preghiera del Popolo di Dio sotto la guida dei suoi pastori. Fra loro, Davide è il re «secondo il cuore di Dio», il pastore che prega per il suo popolo. La sua preghiera è un modello per la preghiera del popolo, poiché è adesione alla promessa divina e fiducia, colma d'amore, in Colui che è il solo Re e Signore.

539. Qual è il ruolo della preghiera nella missione dei profeti?

2581-2584

I profeti attingono dalla preghiera luce e forza per esortare il popolo alla fede e alla conversione del cuore. Entrano in una grande intimità con Dio e intercedono per i fratelli, ai quali annunciano quanto hanno visto e udito dal Signore. Elia è il padre dei profeti, di coloro cioè che cercano il Volto di Dio. Sul Monte Carmelo egli ottiene il ritorno del popolo alla fede grazie all'intervento di Dio, da lui supplicato così: «Rispondimi, Signore, rispondimi!» (1 Re 18,37).

540. Qual è l'importanza dei Salmi nella preghiera?

2579; 2585-2589; 2596-2597;

I Salmi sono il vertice della preghiera nell'Antico Testamento: la Parola di Dio diventa preghiera dell'uomo. Inseparabilmente personale e comunitaria, questa preghiera, ispirata dallo Spirito Santo, canta le meraviglie di Dio nella creazione e nella storia della salvezza. Cristo ha pregato i Salmi e li ha portati a compimento. Per questo essi rimangono un elemento essenziale e permanente della preghiera della Chiesa, adatti agli uomini di ogni condizione e di ogni tempo.

545. Perché è efficace la nostra preghiera?

2615-2616

La nostra preghiera è efficace, perché è unita nella fede a quella di Gesù. In lui la preghiera cristiana diventa comunione d'amore con il Padre. Possiamo in tal caso presentare le nostre richieste a Dio e venire esauditi: «Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena» (Gv 16,24).

546. Come pregava la Vergine Maria?

2617; 2018; 2622; 2674; 2679

La preghiera di Maria è caratterizzata dalla sua fede e dall'offerta generosa di tutto il suo essere a Dio. La Madre di Gesù è anche la Nuova Eva, la «Madre dei viventi»: essa prega Gesù, suo Figlio, per i bisogni degli uomini.

547. Esiste nel Vangelo una preghiera di Maria?

2619

Oltre all'intercessione di Maria a Cana di Galilea, il Vangelo ci consegna il Magnificat (Lc 1,46-55), che è il cantico della Madre di Dio e quello della Chiesa, il grazie gioioso che sale dal cuore dei poveri perché la loro speranza è realizzata dal compimento delle promesse divine.

548. Come pregava la prima comunità cristiana di Gerusalemme?

2623-2624

All'inizio degli Atti degli Apostoli è scritto che nella prima comunità di Gerusalemme, educata dallo Spirito Santo alla vita di preghiera, i credenti «erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli, e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (At 2,42).

549. Come interviene lo Spirito Santo nella preghiera della Chiesa?

2623; 2625

Lo Spirito Santo, Maestro interiore della preghiera cristiana, forma la Chiesa alla vita di preghiera e la fa entrare sempre più profondamente nella contemplazione e nell'unione con l'insondabile mistero di Cristo. Le forme di preghiera, quali sono espresse negli Scritti apostolici e canonici, rimarranno normative per la preghiera cristiana.

550. Quali sono le forme essenziali della preghiera cristiana?

2643-2644

Sono la benedizione e l'adorazione, la preghiera di domanda e l'intercessione, il ringraziamento e la lode. L'Eucaristia contiene ed esprime tutte le forme di preghiera.

551. Che cos'è la Benedizione?

2626-2627; 2645

La Benedizione è la risposta dell'uomo ai doni di Dio: noi benediciamo l'Onnipotente che per primo ci benedice e ci colma dei suoi doni.

552. Come si può definire l'adorazione?

2628

L'adorazione è la prosternazione dell'uomo, che si riconosce creatura davanti al suo Creatore tre volte santo.

553. Quali sono le diverse forme della preghiera di domanda?

2629-2633; 2646

Può essere una domanda di perdono o anche una richiesta umile e fiduciosa per tutti i nostri bisogni sia spirituali che materiali. Ma la prima realtà da desiderare è l'avvento del Regno.

554. In cosa consiste l'intercessione?

2634-2636; 2647

L'intercessione consiste nel chiedere in favore di un altro. Essa ci conforma e ci unisce alla preghiera di Gesù, che intercede presso il Padre per tutti gli uomini, in particolare per i peccatori. L'intercessione deve estendersi anche ai nemici.

555. Quando si rende a Dio l'azione di grazie?

2637-2638; 2648

La Chiesa rende grazie a Dio incessantemente, soprattutto celebrando l'Eucaristia, in cui Cristo la fa partecipare alla sua azione di grazie al Padre. Ogni avvenimento diventa per il cristiano motivo d'azione di grazie.

556. Che cos'è la preghiera di lode?

2639-2043; 2649

La lode è la forma di preghiera che più immediatamente riconosce che Dio è Dio. È completamente disinteressata: canta Dio per se stesso e gli rende gloria perché egli è.

570. Che cos'è la meditazione?

2705-2708;

2723

La meditazione è una riflessione orante, che parte soprattutto dalla Parola di Dio nella Bibbia. Mette in azione l'intelligenza, l'immaginazione, l'emozione, il desiderio, per approfondire la nostra fede, convenire il nostro cuore e fortificare la nostra volontà di seguire Cristo. È una tappa preliminare verso l'unione d'amore con il Signore.

571. Che cos'è la preghiera contemplativa?

2709-2719; 2724; 2739-2741

La preghiera contemplativa è un semplice sguardo su Dio nel silenzio e nell'amore. È un dono di Dio, un momento di fede pura, durante il quale l'orante cerca Cristo, si rimette alla volontà amorosa del Padre e raccoglie il suo essere sotto l'azione dello Spirito. Santa Teresa d'Avila la definisce un intimo rapporto di amicizia, «nel quale ci si intrattiene spesso da solo a solo con Dio da cui ci si sa amati».